Accuse e risse tra democristiani negli ultimi giorni prima delle elezioni

Bilanci truccati, dolcetti e orfanelli

Gravissimi sospetti su Arnaldo Lucari, il candidato dc sotto inchiesta per lo scandalo della cooperativa «Casa Lieta» – Ha fatto per anni il cassiere dei consiglieri della Provincia Squallide storie di propaganda elettorale, e di litigi all'ultimo voto - Il dissenso dei fanfaniani

Sarebbe un salto mortale all'indietro

Sei anni fa, di questi giorni, il 15 giugno: nelle elezioni regionali il PCI divenne il primo partito a Roma. Una data importante, storica, che segnò una svolta e fece emergere una realtà nuova, la prospettiva di una sinistra di governo nella capitale d'Italia. La carta politica della città si capovolgeva dopo trent'anni di immobilità: una DC che sembrava fatta di granito saltò. O meglio saltò quell'intreccio di interessi e di potere che era stato tessuto per decenni, alimentato succhiando ricchezze e potenzialità della città. Un anno più tardi, il 20 giugno del '76 le elezioni comunali: la nuova maggioranza, da «possibile» diventò concreta. Nacque la giunta di sinistra, per la prima volta — dopo Nathan — fu eletto un sindaco laico.

Non è per un fatto formale che ricordiamo queste date, questi anniversari. Vogliamo invece partire di qui per ricordare e per capire meglio. Cinque anni fa — quando la svolta politica si tradusse in governo reale della città — il problema concreto sul tappeto era uno solo. Roma era ai limiti del collasso, collasso nei servizi essenziali, nella vita civile, collasso nella possibilità stessa per migliaia di persone di continuare a restare in certi quartieri che gli ufficiali sanitari si preparavano a dichiarare inabitabili.

Né era per «accademia» che si parlava del rischio che Roma scivolasse inesorabilmente fino a diventare una città del Terzo mondo, una Calcutta o una Mexico City. Erano intellettuali cattolici come Benevolo a paventare nei loro libri che nel futuro di questa capitale non ci fosse una prospettiva europea ma le *favelas* sudamericane, le città di baracche attorno alla città legale, al centro degli affari, del potere, dello spreco.

Era questo il punto di partenza e non un altro. Erano questi i problemi sul tappeto. Sono passati cinqhe anni. Anni difficili, segnati dalla crisi economica, segnati da un attacco terrorista senza precedenti contro la vita civile dell'intera città. Ma oggi a questo nuovo appuntamento elettorale Roma arriva in condizioni ben diverse. Della città oggi si può parlare «in grande» guardando alla prospettiva, senza avere sul collo il fiato di drammatiche emergenze. Oggi Roma è una capitale europea e il suo problema è di diventare in senso sempre più compiuto una grande città, una metropoli moderna fino in fondo.

In questi cinque anni c'è chi ha lavorato per tornare indietro. C'è chi ha pensato che la svolta fosse un momento, una parentesi destinata a chiudersi presto. C'è chi crede che questa esperienza possa essere «azzerata» e chiusa definitivamente in archivio. Sono illusioni, bugie. La città — a fatica, con un grande sforzo — ha salito uno ad uno i gradini, si è allontanata da rischi che sembravano imminenti ed inevitabili. E oggi non è disposta a tornare dov'era prima. Sarebbe un salto mortale all'indietro.

Baruffe, litigi, tardive alleanze elettorali, colpi a tradimento, svendite e baratti di qualche migliaio di voti di preferenza. L'agguerrita e folta squadra di candidati democristiani usciti vincitori dalla notte dei lunghi coltelli e dalla sanguinosa lotta per i posti in lista si dedica freneticamente a queste attività.

Accuse gravissime piovono adesso su Arnaldo Lucari, candidato alla Provincia e consigliere uscente, molto più conosciuto come «factotum» nelle cooperative bianche, sotto inchiesta per lo scandalo della «Casa Lieta», una delle sue creature. L'altro giorno i finanzieri sono andati a sequestrare nella sede della coop tutti i bilanci e i documenti. Il bilancio di «Casa Lieta» deve essere una specie di colabrodo: è già la seconda volta che il magistrato che sta indagando sullo scandalo denunciato dai soci della stessa coop manda a sequestrare documenti e archivi.

Avendo le mani in pasta per anni e anni nei bilanci di decine di coop del chiacchieratissimo Consorzio Cenasca-Cisl c'è il rischio di abituarsi troppo, di prendere il vizio a certe disinvolte operazioni. E pare che Lucari abbia allegramente giocato perfino con il bilancio del gruppo provinciale democristiano.

Lucio Rossi, il fustigatore dei costumi della DC romana, candidato «trombato» e consigliere uscente pure lui, ha inviato al vicepresidente della Provincia di Roma, Angiolo Marroni, un telegramma. Rossi chiede di conoscere il rendiconto finanziario del gruppo democristiano, per aver modo di appurare presunte irregolarità nella gestione finanziaria. I soldi di cui si parla sono il denaro pubblico che la Provincia assegna a tutti i gruppi consiliari. Nel garbato messaggio al vicepresidente della Provincia si parla solo di generici illeciti e Lucari non viene nominato per nulla. Ma il disinvolto amministratore di cooperative bianche è stato per anni l'unico responsabile di quei soldi.

Evidentemente dev'esserci qualche ombra nel rendiconto finale che il cassiere ha presentato, o il candidato dc dev'essersi inventato chissà quale altra operazione finanziaria con i soldi della Provincia.

Un personaggio come Lucari è certo capace di questo ed altro. Nello statuto di «Casa Lieta», con regolare atto notarile, i soci venivano impegnati ad aiutare quei candidati dc che i dirigenti della coop avrebbero scelto di volta in volta. Per una associazione di cittadini fatta per ottenere una casa con i contributi dello Stato non c'è male davvero.

Alle ultime elezioni regionali, Lucari si è fatto la campagna elettorale — come hanno denunciato i soci truffati di «Casa Lieta» — con i soldi che loro stessi anticipavano per avere la sospirata casa, che stanno ancora aspettando. Che questa volta, messo alle strette dall'inchiesta della Procura, che da un momento all'altro potrebbe concludersi con provvedimenti ben più pesanti, abbia deciso di prendere in prestito, per pagarsi la campagna elettorale, i soldi del suo gruppo?

* * *

Nella terza circoscrizione c'è una lotta durissima fra i candidati. Francesconi è quello che si può permettere di tutto.

Con tutti i soldi che ha, il più ricco dei candidati dc della zona è riuscito a diventare capolista, al posto dell'aggiunto del sindaco uscente. E fa una campagna elettorale alla grande, con omaggi agli elettori e così via. Ma gli altri, poverini, sono costretti invece a usare mezzucci così squallidi che ci vuole coraggio perfino a raccontarli.

Carlo Pelonzi, candidato al Comune con la benedizione di Giuseppe Cecilia e del suo circolo *L'Anfora* si è inventato un torneo, il «I torneo Carlo Pelonzi». Ha sfruttato il proprio nome, e questo è ridicolo, ma ha strumentalizzato addirittura, e questo è proprio meschino, il nome di un giovanissimo giocatore di basket morto due anni fa, Mauro Marcucci. L'uso spudorato del nome dell'atleta morto, per chiedere qualche voto, ha sconvolto i genitori del ragazzo che hanno chiesto immediatamente che i manifesti che tappezzavano tutto il quartiere Trieste fossero strappati e coperti.

Tal Raffaele Migliorini, candidato sempre nella terza circoscrizione, ha invece usato per la distribuzione dei suoi talloncini elettorali un sistema economico: i bambini ospitati nel Protettorato di San Giuseppe, un istituto gestito da una congregazione religiosa con i finanziamenti della Regione. I bambini ospiti dell'istituto frequentano la scuola elementare Brasile di via Lanciani e hanno quindi molte occasioni di incontro con i compagni di banco. Migliorini ha pensato bene di consegnare agli ignari scolari, come fossero figurine di Mazinga o di Candy Candy i talloncini con le preferenze perché li distribuissero a piene mani ai genitori con età di voto.

Infine, ecco un altro tocco di classe elettorale, l'uso di un articolo del nostro giornale. Francesco De Candia, anche lui candidato della terza, ha letto un pezzo dell'*Unità* che raccontava le poco edificanti imprese dell'odiato capolista Francesconi e del degno amico Pelonzi e ha detto: «Se lo faccio leggere in giro, nessuno si sognerà mai di votarli». E allora ha fatto fare qualche migliaio di fotocopie e le ha mandate in uno dei terreni riservati del capolista: un circolo cattolico di via Livorno. I frequentatori del circolo e i preti che lo gestiscono sono studiosi e seguaci dei teologi cattolici Raissa e Jacques Maritain. E Francesconi, che probabilmente non sa nemmeno chi sia Maritain ha cercato faticosamente di ingraziarseli con ricchi doni della sua pasticceria. C'era quasi riuscito quando è arrivato De Candia con l'infamante articolo dell'*Unità*. E' stato un vero sconquasso. Francesconi si è offeso a morte ed ha preteso dal partito, dopo tutti i soldi che sta spendendo, una riabilitazione pubblica ufficiale, un comizio di Corazzi in persona.

* * *

Tanto per tagliare la testa al toro Olindo Siciliano, fanfaniano di «Nuove Cronache» fa sapere a iscritti e simpatizzanti che è meglio non fidarsi di nessuno, in blocco, dei candidati della III circoscrizione e limitarsi, con i tempi che corrono, non meglio identificati «Coscienza, responsabilità, impegno».

m. ma.

«Non sono le parole ma i fatti a rendere Roma universale»

«Per piacere, cercate di essere brevi». Questa l'esortazione che dal palco è stata rivolta alle numerose persone intervenute l'altroieri sera in piazza del Pantheon, al dibattito con il sindaco Petroselli. Si è trattato di un dibattito unitario a cui hanno partecipato il sindaco, i compagni Lidia Menapace e Gianfilippo Biazza del PDUP, Paolo Ramundo della cooperativa COBRAGOR (candidati alle elezioni comunali nelle liste del PCI) ed il socialista Pino Marango.

Le domande della gente al sindaco sono state davvero molte; alle critiche (sempre di «incoraggiamento») a volte hanno risposto gli stessi cittadini. Un lavoratore della Regione, ad esempio, ha replicato ad un compagno del PDUP che aveva criticato lo scarso incoraggiamento del Comune alle cooperative. Ha precisato che lui si occupa del settore, e che sa bene come metà dei giovani della «285» lavorino nelle coop.

In piazza del Pantheon di cooperative ce n'erano due, che esponevano i prodotti agricoli raccolti da poco. Ai banchi, i ragazzi si davano il turno per poter ascoltare il dibattito, approvare, incoraggiare. Tutti quelli che hanno preso la parola per chiedere qualcosa hanno sottolineato che la natura dell'accordo politico tra il PCI e il PDUP per le elezioni è anche una natura «civile». «Vivere la metropoli — lo slogan elettorale del PDUP — sarebbe impossibile» — hanno detto in molti — «se in questo momento tutta la sinistra non fosse unita attorno alle conquiste della giunta».

«Ma questo non basta» — ha replicato il compagno Petroselli, rispondendo alle domande della gente — «i processi di democratizzazione avviati a Roma, fatti reali, come i consultori e gli asili nido, i parchi, i centri per gli anzini, i CIM, devono essere portati alle estreme conseguenze».

«Fa un po' ridere» — ha continuato Petroselli — «sentire in che termini i democristiani parlano di cultura, di Roma «provincializzata» dalla giunta di sinistra a cui loro restituirebbero la naturale dimensione universale. Sono questi fatti reali, i servizi di cui la gente usufruisce, a cui partecipa, che «fanno» la cultura cittadina. Per il «Tempo» poi, andava benissimo l'orchestrina privata da «Berardo» a piazza Colonna, ma gli anziani che ballano sotto la galleria, e i giovani che si uniscono alla festa, queste sono per i conservatori, volgarità che fanno scappare i turisti».

Della cultura «romana» hanno parlato anche Lidia Menapace e Paolo Ramundo. La compagna Menapace ha sottolineato l'importanza dell'intervento comunale nel settore dell'industria culturale, nel rilancio della piccola e media impresa cittadina e anche, terziario produttivo. «Quest'ultimo» — ha detto Lidia Menapace — «deve essere indirizzato verso la ricerca e la progettazione, per una metropoli che non scivoli, come ineluttabilmente scivolava sotto il governo democristiano, verso il modello di metropoli capitalistica, agglomerato di violenza, di sfruttamento, mercato della droga per migliaia e migliaia di giovani abbandonati a se stessi».

Il compagno Petroselli ha raccolto tra gli interventi, le domande di chi si poneva il problema di come sottrarre Roma alla logica che vorrebbe democratiche solo le città industriali.

«Lo sviluppo industriale della città» — ha detto il sindaco — «deve essere equilibrato e noi ci siamo già impegnati su questo terreno. E' impensabile la riduzione del settore terziario, ma bisogna affrontare il problema della sua riqualificazione. E poi, non dimentichiamo l'impegno per lo sviluppo agricolo, che vogliamo vada avanti soprattutto su basi cooperative, e l'edilizia. Finora abbiamo parlato solo di «casa», invece la giusta formula è «casa e ambiente urbano».

Pino Marango, candidato al Comune per il PSI, ha posto l'accento sulla valenza politica del voto del 21 giugno, ma certo «non per le inutili speculazioni democristiane, che poi, a loro proprio non convengono». Marango si è detto convinto — e questo è importante — che tale valenza risiede nel peso sul piano nazionale dell'intelaiatura delle giunte di sinistra in Italia.

Comunisti in Campidoglio / *Ugo Vetere*

Come spendere bene 2000 miliardi all'anno

E' sempre puntuale e quando le sedute del consiglio comunale cominciano più tardi del previsto (cosa che avviene quasi regolarmente) perde la pazienza. Gli impiegati del Campidoglio dicono che è un rompiscatole, uno che ti sta sempre sopra, un pignolo, le stesse cose dicono i suoi colleghi assessori e anche coloro che lo conoscono un po' meno. Per esempio i dirigenti dell'associazione costruttori che una volta si sono visti convocare in Campidoglio alle 7,30 del mattino: ma la riunione era troppo importante e lui voleva arrivare alla sera con un risultato in tasca.

I giudizi che lo riguardano, Ugo Vetere li conosce benissimo e con un sorriso sornione ti fa capire che non gli dispiacciono, anzi. «D'altra parte — dice — questo lavoro bisogna farlo bene, anzi benissimo, bisogna metterci l'anima, se no è meglio lasciare perdere». Questo lavoro sono i conti del Comune di Roma, il suo bilancio, una spesa che sfiora i duemila miliardi all'anno.

Nato 57 anni fa a Reggio Calabria, Ugo Vetere è sposato con un'insegnante e padre di tre figli. Al partito si è iscritto subito dopo la fine della guerra di Liberazione. Prima la lunga militanza nel sindacato (è stato anche segretario nazionale degli statali CGIL) poi gli incarichi di partito, nella segreteria della federazione romana. Nel '66 la prima elezione al consiglio comunale, nel '71 la seconda. E' questo un anno decisivo, inizia il periodo di battaglie che porterà alla sconfitta della DC, alla sua cacciata dal Campidoglio. Ugo Vetere lo vive da protagonista, come capo del gruppo comunista. E' dirigente attento e autorevole, non è ancora un amministratore ma dell'apparato amministrativo conosce già ogni segreto. E' quasi naturale che il 20 giugno del '76 l'assessorato al bilancio, un assessorato chiave, così difficile (Roma ha un deficit di 5.400 miliardi), venga affidato a lui.

«Ma cosa credi — dice adesso — che sia stato un miracolo il fatto che nel '76 Roma si sia trovata a disposizione un nucleo di amministratori comunisti capaci, preparati? Altro che miracolo, altro che sorpresa, tra il '71 e il '76 noi abbiamo cominciato a ragionare, a organizzare la nostra battaglia politica nella prospettiva di prendere in mano le redini della città».

Ugo Vetere parla moltissimo, con sicurezza, non lascia spazio alla curiosità, se potesse, anzi, proporrebbe lui stesso le domande. E' faticoso condurre il gioco.

Senti Ugo, cosa vuol dire fare bene l'assessore al bilancio di Roma?

«Vuol dire fare bene i conti e non imbrogliare nessuno, tanto meno se stessi, dire chiaramente e subito quello che si può fare e quello che non si può fare».

E tu questo lavoro lo fai bene?

Un altro sorriso, poi la risposta: «Beh, questa domanda non dovresti farla a me... giudica tu; quando questa città era governata dai democristiani, il bilancio era un libro sciatto e disordinato che veniva stampato in poche centinaia di copie e che poi non leggeva nessuno... anche perché quello che diceva non veniva mai fatto. Ora di copie del bilancio se ne stampano a migliaia, me le chiedono banche, ministeri, altri comuni, grandi aziende. Vuoi sapere l'ultima? Tra qualche giorno verrà a Roma una delegazione di amministratori democristiani di Palermo, sì democristiani, per vedere come è fatto il bilancio del Comune di Roma. Anche loro, insomma, lo considerano un modello da imitare. Chissà se l'hanno detto a Galloni».

Ma prima di arrivare a questo risultato qualche errore l'avrai pure commesso...

«Certo, qualche fesseria l'ho fatta. E' successo soprattutto all'inizio. Mi ci è voluto un po' di tempo per rendermi conto che le banche fanno sempre e comunque i loro interessi».

E perché proprio tu a coordinare gli aiuti del Comune nelle zone terremotate, in Campania e in Basilicata?

«Non so perché proprio io, ma non ti dimenticare che sono meridionale, che quella tragedia forse la sentivo più di altri. Comunque, è stata un'esperienza dura, durissima, un mese intero, compresi Natale e Capodanno, a dormire in una roulotte. Ma sentivo che ne valeva la pena, che era importante, indispensabile. Essere amministratori di una città come Roma vuol dire anche questo».

E dopo il 21 giugno tornerai a fare l'assessore?

«Questo lo debbono decidere gli elettori. Comunque io sono uno che ha sempre cercato di cambiare lavoro, secondo me è un modo per non invecchiare».

La finestra dello studio di Ugo Vetere si affaccia proprio sui Fori, lo spettacolo è grandioso, affascinante.

«Certo — dice Vetere — sarebbe proprio una tragedia se i democristiani si riprendessero questa città».

g. pa.

Iniziative elettorali

OGGI

Di Giulio: alle 18 conclude la Festa dell'Unità alla Garbatella.

Alle 17,30 incontro-dibattito con Pajetta a San Lorenzo. Partecipano Pazzaglia e Bordoni.

Alle 18: Perna conclude la Festa dell'Unità di Tor de' Cenci-Spinaceto.

Alle 19: Petroselli conclude la Festa dell'Unità della sez. Centro. Partecipano Giovanni Franzoni e Cianci.

Alle 19: manifestazione-dibattito con Birardi a Torpignattara. Partecipa Buffa.

Alle 18 dibattito con G.C. Argan a chiusura della Festa dell'Unità, di Nuovo Salario. Partecipano D'Alessio e Morgia.

Alle 17,30 dibattito con L. Menapace a Eur, partecipa Amati; alle 19 a Ostia Centro dibattito con L. Menapace. Partecipano Prisco e Perola.

Alle 19 chiusura Feste dell'Unità di Fiano con Marroni. Partecipa Caruso; alle 11 comizio di Marroni a Subiaco Vignola; alle 9,30 comizio ad Agosta.

Alle 17: Morello conclude la Festa dell'Unità di Prima Porta-Labaro-IACP.

Ecco qui di seguito le altre iniziative in programma per oggi:

G. BERLINGUER A TRIONFALE alle 19 dibattito di chiusura alla Festa dell'Unità. CIOFI a LADISPOLI alle 19 comizio. FERRI a MONTEVERDE NUOVO alle 18 comizio di chiusura della Festa dell'Unità. FIBBI A CESANO e a CASTELMADAMA alle 9,30 incontro in piazza a Cesano; alle 18 comizio a Castelmadama. G. Pajetta a Ottavia alle 19 comizio di chiusura della Festa dell'Unità. PASQUALI a TOR TRE TESTE alle 18 incontro-dibattito. M. RODANO e RODOTA' a VILLA ADA alle 17,30 incontro-dibattito. M. RODANO a DRAGONA alle 20 comizio di chiusura della Festa dell'Unità, partecipano Gentili e Ceili. SALVAGNI a MORANINO alle 18 comizio di chiusura della Festa dell'Unità. PRISCO a MADONETTA alle 12,00 incontro. FREDDA ed ACILIA SAN GIORGIO alle 9,30 incontro in piazza. FREGOSI e FILISIO a PINETO alle 18,30 comizio di chiusura della Festa dell'Unità. NAPOLETANO a TOLFA e ALLUMIERE alle 19 comizio a Tolfa; alle 20,30 comizio ad Allumiere. SPERANZA a PONTE MAMMOLO. CASAL BERTONE e CINQUINA alle 10 comizio a Casal Bertone; alle 17 dibattito a Ponte Mammolo; alle 20 comizio a Cinquina, partecipa Altobelli. VITALE a SEGNI alle 10 e 30 comizio. FALOMI al CINEMA GOLDEN alle 9,30 incontro con le scuole barbieri e parrucchieri, partecipa Bordoni. MICUCCI a TREVIGNANO alle 18,30 comizio. BETTINI a CARRPINETO alle 11. VELTRONI ad ARDEATINA alle 18 dibattito di chiusura della Festa dell'Unità. VETERE a PRIMAVALLE e all'OSPEDALE S. CAMILLO alle 18,30 dibattito alla Festa dell'Unità; alle 10 inc. S. Camillo, partecipa Francesconi. LEONI e PRATESI a VILLA GORDIANI alle 18,30 dibattito al parco di via Olevano Romano. VELTRONI a LA STORTA alle 10 incontro, partecipano Ferro e Di Marzio. ARATA a PRIMAVALLE alle 11,30 incontro alla Festa dell'Unità. BENCINI a LAURENTINO 38 alle 18 incontro, partecipano Falomi e Amati. BUFFA a TORPIGNATTARA alle 18,30 a Piazza della Marranella; Buffa a Casteiverde alle 8,30 incontro. CALZOLARI-AYMONINO e ROSSI DORIA al CELIO alle 10 dibattito a villa Celimontana. DELLA SETA a CASSIA alle 10,30 dibattito. PINTO a QUADRARO alle 18,30 manifestazione di zona di chiusura della Festa dell'Unità; Pinto all'ospedale S. Spirito alle 17, partecipano Gubiotti e Francescone. MAZZOTTI al S. FILIPPO NERI alle 10 incontro, partecipa Impegliazzo. CIOCCI e AGOSTINELLI a CIAMPINO alle 9 dibattito con i giovani, partecipa Meisgeli AGOSTINELLI a CAPENA alle 19 e 30 dibattito. CIOCCI a FRATTOCHIE e ROCCA DI PAPA alle 19 comizio a Rocca di Papa; alle 20 comizio di chiusura della Festa dell'Unità di Frattocchie Palaverta. SCALCHI a PAVONA e POMEZIA alle 10 incontro a Pavona; alle 11,30 comizio a Pomezia; alle 17,30 incontro sport a Pomezia. BAGNATO ad ARDEA alle 19 dibattito alla Festa dell'Unità, partecipa Scalchi. TIDEI a SANTA SEVERA alle 19 comizio. MAZZARINI a FORMELLO e RIGNANO alle 18,30 comizio a Formello; alle 21 comizio a Rignano. PICCHIO a MONTECELIO e a GUIDONIA alle 10,30 dibattito a Guidonia Pighini; alle 19,30 comizio a Montecelio. PANATTA a TORRESPACCATA alle 9 incontro. ROSSETTI a OSTIA AZZORRE e a CASAL PALOCCO alle 18 dibattito a Ostia Azzorre, partecipano Contini e Adriani; alle 10 dibattito a Palocco, partecipano Vettraino e Mancinelli; alle 20 Rossetti comizio alla Festa dell'Unità di Maccarese, partecipa Borzetto. GIORDANO a VILLAGGIO BREDA alle 10,30 incontro. SAMMARTINO a OSTIA LIDO alle 18,30 incontro sul litorale, partecipa Rubeo. MAFFIOLETTI a MONTECOMPATRI alle 11 comizio. MODICA e POLIZZANO ad ANGUILLARA alle 20,30 chiusura della Festa dell'Unità. CORVISIERI a CARUSO a Monterotondo alle 18 dibattito pubblico ai giardini. MAMMUCARI a SAN POLO DEI CAVALIERI alle 10 comizio. CAPPONI a Roccagiovine alle 11 comizio. BAGNATO a VILLALBA alle 10,30 dibattito. CACCIOTTI a MONTELANICO alle 10,30 comizio. SARTORI a GERANO e a CERRETO alle 19 comizio a Gerano; alle 21 a Cerreto. REFRIGERI ed APFILE a ad ARCINAZZO alle 10 comizio ad Affile; alle 11,30 ad Arcinazzo. BERTOLETTI a PERCILE e a ROVIANO alle 11,30 comizio a Percile; alle 18,30 dibattito a Roviano. CARELLA a Gavignano alle 11 comizio. CARUSO a RADIO ONDA SABINA alle 12 filo diretto. FRITTELLONI ad ANZIO COLONIA alle 19 comizio. PERIN a CAVE comizio. ROCCA S. STEFANO alle 18,30 comizio con Corradi. PONZANO alle 19 comizio con Montino. CIVITAVECCHIA D'ONOFRIO alle 10 assemblea pubblica in Sezione con Funghi. CORVIALE alle 10 incontro con Catalano. ZONA APPIA alle 10 a Villa Lazzaroni incontro con Trufti, Muraglia e Medelina. MARIO CIANCA alle 10 incontro con Palumbo. PARIOLI alle 10 a Villa Borghese con Bonacci e Sanseverino. PONTE GALERIA alle 10 assemblea con Marcelli. OSTIA NUOVA alle 10 dibattito con Piccari e Alici. FIUMICINO CATALANI alle 9 al mercato con Adriani e Frongia. TRIONFALE alle 16 incontro con gli anziani con Dupré. CORCOLLE alle 21 comizio con Mattia e Vichi. SETTORE PRENESTINO alle 11 incontro con S. Micucci. CORCOLLE S. VITTORINO alle 18 incontro con Vichi e Gianetti. MONTORIO alle 10 comizio.

DOMANI

Incontro di Napolitano alla zona Tiburtina; alle 12 ai cantieri Coop. Nova, partecipa L. Betti; alle 13 alla Rotocolor, partecipa Speranza; alle 14 alla SAT, partecipa Salvagni. Alle 18 incontro-dibattito di zona con Di Giulio a Tufello. Alle 18,30 comizio di Pajetta a Frascati. Alle 18 incontro con Petroselli a La Rustica, partecipa Cenci. Alle 18 a Piazza della Scala incontro con Camillo Ravale a Trastevere, partecipa Negrini e Curci. Alle 18 filo diretto con Marroni a Radio Colonna; alle 20 ad Artena Maiotini. Alle 11,30 incontro con Morelli ai cantieri Manfredi, partecipa Vespa.

Ecco qui di seguito le altre iniziative in programma per domani: FERRI ai CANTIERE C.M.C. PRIMA PORTA alle 12,30 incontro; G. PAJETTA a CASTEL DI LEVA alle 19 incontro, partecipano Ameti e Patacconi; PASQUALI alla ZONA SALARIO-NOMENTANO alle 18 manifestazione a Parco Memorense; alle 14,30 incontro alla GERI; PASQUALI e NICOLI al RESIDENCE RIPETTA alle 21 incontro-dibattito; MASSOLO a ANZIO alle 17 a Paradiso sul Mare convegno PCI sul porto, partecipano Frittelloni e Corradi; alle 21 dibattito a Tale-Anzio; PRISCO alle COMPAGNIE STRANIERE alle 19 incontro, partecipano Rossetti e Don Franzoni; CIAI a CORVIALE alle 12 incontro, partecipa Jovine; FREGOSI ed AURELIA alle 8,30 incontro; SPERANZA a PIETRALATA alle 18 incontro di lotto; FALOMI alla SALA DI PALAZZO VALENTINI alle 19 convegno del CNA; FALOMI a CESIRA FIORI alle 17,30 assemblea unitaria; MICUCCI a PRENESTINO alle 18 incontro anziani, partecipa Pirrotti; LEONI alla OPERAIA PRENESTINA alle 12,30 incontro lavoratori Vetraria Iberia, partecipa Bagherini; VELTRONI alla ZONA OSTIENSE-COLOMBO alle 19 manifestazione unitaria, partecipano Ramundo per il PDUP e Marango della FGSI; alle 15 Veltroni ai Forlanini incontro; alle 17,30 caseggiato a Ostiense; VETERE a FIUMICINO-MACCARESE alle 17,30 dibattito; PAROLA a OSTIA LIDO alle 8 incontro alla SAUB, partecipa Ribega; BENCINI alle FF.SS. alle 12,30 incontro all'Istituto sperimentale; BUFFA alla FABBRICA FORTE alle 13 incontro; CALZOLARI al CENTRO a Piazza del Pantheon alle 18 con il PDUP; D'ARCANGELI alla ZONA OLTRE ANIENE alle 18 incontro a Podere Rosa; PINTO a PARIOLI alle 17 dibattito al Parco dei Daini; alle 12 incontro alla scuola Don Bosco; BENCINI a CAVALLEGGERI alle 18 assemblea alle case Nicolò Terzo, partecipa Simoncelli; DELLA SETA a TORREVECCHIA alle 17 incontro; AGOSTINELLI ad ARICCIA e LANUVIO alle 19 incontro ad Ariccia; alle 20 incontro a Lanuvio Monte Giove; CIOCCI a COLONNA alle 19 incontro alla coop. Agricola; SCALCHI a LANUVIO-CECCHINA e POMEZIA alle 9,30 caseggiato a Pomezia; alle 17,30 dibattito ad Albano; alle 20,30 incontro a Cecchina; alle 17 incontro pendolari Acotral Albano, partecipa Ceselon; RANALLI a CIVITAVECCHIA alle 18 manifestazione alla sala comunale sulla sanità, partecipano Tidei e De Angelis; TIDEI ad ALLUMIERE alle 19,30 assemblea con i cacciatori; COCCIA a VILLA ADRIANA alle 18,30 incontro; COCCIA e PICCHIO a TIVOLI alle 13 incontro alla Pirelli; PICCHIO ad ALBUCCIONE alle 19,30 incontro; PANATTA a TORRE MAURA alle 15 caseggiato; alle 18 incontro, partecipa Angeleri; ROSSETTI ad ACILIA SAN GIORGIO alle 18 incontro, partecipa Vettraino e Mancinelli; alle 12 Rossetti all'Italedil Aeroporto; PANATTA all'ATAC PORTONACCIO alle 9 incontro; PRATESI a SAN PAOLO alle 19,30 caseggiato; BARBATO a CINECITTA' alle 17,30 caseggiato, partecipa Cuozzo; GIORDANO al SETTORE PRENESTINO e a VILLA VERDE alle 17,30 a Villa Verde, partecipa Luzzi; alle 20 al Settore Prenestino, partecipa S. Micucci; CAPPONI a TRIESTE e CESANO alle 12 incontro al cantiere CMC di Cesano; alle 19 caseggiato a Trieste; GUARINIELLO a LUDOVISI alle 19 caseggiato, partecipa Latini; DE ANGELIS a CIVITAVECCHIA alle 16 comizio; alle 20,45 dibattito alla TV locale, partecipa Barbaranelli; POLIZZANO ad ANGUILLARA alle 10 incontro; ANAS alle 8 incontro a via Monzambano con De Mei e Palumbo; TORREIMPIETRA alle 18 incontro con Montino e Andreani; FINOCCHIO alle 18 incontro con Ferro e Marchetti; ACOTRAL-CAPANNELLE alle 12 dibattito con Ceselon; TORPIGNATTARA alle 20 incontro con gli artigiani con Bordoni; ALBERONE alle 18 caseggiato con Andreoli; CENTOCELLE alle 17 al bocciofilo con Bartolucci; BORGATA PANTANO alle 18,30 incontro con Ferro e Marchetti; SANT'ORESTE alle 20,30 incontro con Pompili; FORMELLO alle 19 dibattito con Marietta; CAPENA alle 16 caseggiato con Fortini.

ALUNNI RESPINTI

ALUNNI RIMANDATI
A SETTEMBRE
per consigli, ripetizioni estive, ricuperi anni scolastici, giovatevi dell'organizzazione dell'Istituto
« GALILEO FERRARIS »
fondato nel 1918. Due sedi: Via Piave 8, tel. 4744237 P.zza di Spagna 35, telefono 6795907 - Orario segreteria: 9-13 / 16-19

BALBUZIE
L'Istituto Internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio VILLA BENIA - Rapallo (GE) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18. anno) organizza un corso di logoterapia a ROMA dal 16 al 26 giugno presso l'Istituto « ASSUNZIONE » - Viale Romania 32 - Tel. 869.767.
Il Dott. Padre Ginepro Piunno dell'équipe terapeutica di Villa Benia inizierà le consultazioni e le prenotazioni il giorno 15 giugno nel primo pomeriggio.
Aut. Min. del 3-2-1949.

mistral NV FLY
marcellino windsurfing
00162 Roma - Via Batteria Nomentana, 86-104
Tel. 83.89.584 - 83.80.618

SORDITA' alfa UN NOME CHE SI SENTE E FA SENTIRE
UNA SOLUZIONE DIVERSA PER OGNI SORDITA'
Microprotesi acustiche invisibili - Applicazioni speciali su costruzione propria - Consulenza medica - Pile - Accessori Facilitazioni - Laboratorio elettronico riparazioni di tutte le marche
OTTICA Esame della vista — Applicazioni speciali di montature alta classe su aste acustiche
A ROMA DA OLTRE 20 ANNI!!!
ROMA - Via Salandra, 1/A (angolo Via XX Settembre) Telefono 47.50.173
PRESENTE ALLA FIERA DI ROMA

PENSIONE LUNA
Telefono 0544/430236
Viale delle Nazioni, 95
MARINA DI RAVENNA
Camere con servizi - Solarium
Menù a scelta cucina romagnola
Tutti i comfort - Cabina al mare
Dal 15 al 31-5 L. 14.000 | Dal 2 al 16-8 » 20.000
Dall'1 al 28-6 » 15.000 | Dal 17 al 31-8 » 17.000
Dal 28-6 all'1-8 » 17.000 | Dall'1 al 30-9 » 15.000
Sconti per bambini e agevolazioni per sistemazione a 3 e più letti

Acquistando una Ford Fiesta presso di noi....
NON PIU' A PIEDI NELLE ISOLE PEDONALI!
SOLO PRESSO LE SEGUENTI SEDI:
• VIA TACITO, 88
• VIA CASSIA, 901
• VIA CICERONE, 58
• V.LE DEGLI AMMIRAGLI, 87
Ford Organizzazione Romana Motori

Distribuito da:
VIDEOSUONO s.r.l.
ROMA - Via Baldovinetti 68/74
Tel. 5407770

LA MUSICA CHE VIENE DAL CIELO
Panasonic
Finalmente nella tua auto
A Roma da:
HI-FI CAR s.r.l.
Corso Francia - Tel. 3270277 - 3287561
AUTORADIO PARIOLI
Viale Parioli, 162 - Tel. 802096
CATULLI GINO
Via Prisciano, 53 - Tel. 347148
GEPPETTI SERGIO
Via Adda, 109 - Tel. 867216